



RASSEGNA STAMPA 2 aprile 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

MOBILITÀ ELETTRICA IL PROGETTO "ARIA PULITA" DI ASCOPIAVE IN CONFINDUSTRIA. ROTICE: «UN PROCESSO IRREVERSIBILE»

Ricarica per enti e imprese

Amgas Blu presenta un piano per installare le colonnine in città

● Tutto gira intorno all'auto elettrica e alla possibilità di implementare nuovi servizi sul territorio. Nasce sulla base di questi presupposti "Aria Pulita - Mobilità elettrica, la nuova era", il nuovo format di Ascopiave e Amgas Blu presentato a Foggia in Confindustria. Cos'è Aria Pulita? «È il nuovo pacchetto green di fornitura di energia elettrica per lo sviluppo dei servizi di mobilità smart dedicato alle aziende e alle pubbliche amministrazioni che mira a contribuire allo sviluppo della rete infrastrutturale di ricarica sul territorio foggiano», afferma Alfonso De Pellegrino direttore operativo di Amgas blu. «Le aziende automobilistiche - aggiunge - stanno sviluppando nuovi modelli di auto elettriche, ibride o plug-in, con il crescente interesse da parte dell'industria, degli operatori, delle istituzioni e degli utenti finali. Lo sviluppo della mobilità elettrica è un processo senza ritorno, ma non potrebbe essere così capillare e veloce se non ci fossero realtà che come Amgas Blu, sul territorio, incentivano attività di consulenza su misura volta a soddisfare i bisogni di mobilità della clientela industriale e pubblica oggi e della clientela privata domani, integrando anche l'offerta elettrica dedicata».

Il progetto Aria Pulita fotografa il momento di transizione che vivono le aziende che si occupano di energia. «Sto cambiando il mercato dell'energia e il modo di venderla - afferma Stefano Busolin, presidente di Ascotrade, azienda di vendita di gas ed energia elettrica capofila del Gruppo Ascopiave di cui fa parte anche la foggiana Amgas Blu - così come cambiano i servizi offerti, sempre più collegati alla mobilità del futuro. Una trasformazione che le imprese devono ne-

cessariamente affrontare in tempi brevi. Gli scenari che si aprono grazie alle nuove tecnologie sono infiniti - continua Busolin - e le aziende non devono farsi cogliere impreparate. All'interno del convegno organizzato da Confindustria e Amgas Blu abbiamo potuto assistere - commenta il presidente di Ascotrade - a un momento di confronto con il mondo produttivo foggiano, per discutere in particolare dello sviluppo della mobilità, focalizzandoci sulle innovazioni in tema di veicoli elettrici e sullo sviluppo delle infrastrutture sul territorio delle stazioni di ricarica, primo passo verso la modernizzazione. Da qui partirà infatti quel lento passaggio che porterà dall'endotermico all'elettrico. Le aziende sono veicolo di innovazione nel territorio, è quindi naturale che siano le prime interlocutrici in un processo dalle grandi prospettive come quella dell'auto elettrica».

Per il mondo dell'impresa foggiana una sfida: «L'auto elettrica è senza dubbio l'elemento di congiunzione ideale fra la produzione di rinnovabili e le nuove forme di mobilità. Un tema - rileva Gianni Rotice, presidente di Confindustria - che riguarda, in verità, anche il settore dell'edilizia se pensiamo alla prospettiva delle colonnine condominiali. Quello della mobilità elettrica degli autoveicoli è infatti una realtà crescente ed ineludibile: lo vediamo tutti seguendo il mercato dell'auto, dove diverse case hanno già abbandonato il diesel, mentre gli ibridi sono sempre più diffusi. Dobbiamo quindi esser pronti, sia per le nostre flotte di auto aziendali che per quelle private, ad infrastrutturare ed implementare la rete di colonnine di ricarica per le imprese e per i cittadini».

NUOVA ENERGIA La presentazione del progetto nella sala Fantini in Confindustria



UNIVERSITÀ DI FOGGIA

LA CERIMONIA ANNUALE

GLI INTERVENTI

Nella consueta cornice dell'aula magna «Spada» anche gli interventi degli studenti e del personale tecnico amministrativo

I 20 ANNI DI UNIFG

Il 5 agosto prossimo l'Ateneo festeggia i primi due decenni di autonomia: tante strutture da inaugurare e risorse da impiegare

Domani il ministro Bussetti apre l'anno accademico

Sarà l'ultimo di Maurizio Ricci come «magnifico»
Ospite il presidente della Conferenza dei rettori, Manfredi

● Mancano 24 ore alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Foggia. Domani sarà il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prof. Marco Bussetti, l'ospite principale della solenne cerimonia che si svolgerà domattina, a partire dalle ore 11, come di consueto nell'aula magna «Valeria Spada» dell'UniFg, Foggia, presso il dipartimento di Economia in via Cagese 1 a Foggia. Con Bussetti, l'altro ospite d'onore della cerimonia sarà il presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cru) e rettore dell'Università di Napoli Federico II, prof. Gaetano Manfredi.

«Abbiamo pensato bene agli ospiti – argomenta il rettore dell'Università di Foggia, prof. Maurizio Ricci – e ci faceva piacere che fossero due grandi personalità a raccogliere la testimonianza del nostro Ateneo, portando il ricordo di questa giornata insieme all'interno delle massime istituzioni accademiche, cioè Miur e Cru. Questo per certificare il cammino finora compiuto dall'Università di Foggia, e per programmare quello ancora da compiere. Sarà una bella occasione per fare il punto su questo percorso,

fatto insieme al personale docente, tecnico-amministrativo e alle studentesse e gli studenti che rappresentano la futura classe dirigente della nostra società».

Il riferimento è al fatto che la prossima sarà l'ultima cerimonia di inaugurazione alla quale il prof. Maurizio Ricci prenderà parte in qualità di rettore dell'Università di Foggia, in considerazione della sca-

IL MAGNIFICO

Ricci: «Lascio conti in ordine, bilancio in sicurezza, solida credibilità scientifica»

denza del mandato prevista per il 31 ottobre 2019.

«A chiunque mi succederà lascerò un'Università con i conti in ordine, con il bilancio saldamente in sicurezza, con una robusta identità nazionale e internazionale, con una solida credibilità scientifica, una didattica di qualità attenta alla occupabilità dei nostri laureati, impegnata in prima linea per concorrere non solo allo sviluppo scientifico-culturale ma anche a quello

socio-economico di un territorio, ampio e dalle ricche potenzialità, in cui siamo sempre stati portatori della promozione della cultura della legalità. Ma prima di allora, ci sono ancora altre iniziative da promuovere, molte strutture da inaugurare e risorse da impiegare per favorire condizioni migliori a beneficio degli studenti. Per questo abbiamo pensato che il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prof. Marco Bussetti, fosse la personalità più indicata per tenere a battesimo la proiezione futura dell'Università di Foggia. Il prossimo 5 agosto questo Ateneo compirà 20 anni, un traguardo impensabile solo fino a ieri, che oggi però diventa realtà e, soprattutto, si fa futuro».

Oltre agli interventi del ministro Marco Bussetti e del rettore dell'Università di Napoli Federico II, Gaetano Manfredi, sono previsti gli interventi del rettore dell'Università di Foggia Maurizio Ricci; del rappresentante degli studenti Antonio Pellicano, presidente del Consiglio degli Studenti dell'Università di Foggia, quindi l'intervento del rappresentante del personale tecnico-amministrativo di UniFg, dott. Donato Gentile.



FOGGIA Il rettore durante una cerimonia inaugurale dell'anno accademico



Verso la stretta finale Per il testo del decreto sblocca cantieri giorni decisivi

DECRETO SBLOCCA CANTIERI

Commissari in deroga al codice Dl pronto, nodo coperture

Nel mirino della Ragioneria la possibilità di riutilizzare i fondi delle gestioni passate

Manuela Perrone

ROMA

Il decreto sblocca cantieri viaggia verso la stretta finale: tra oggi e domani il testo è atteso alla Ragioneria generale dello Stato, dove potrebbe però restare alcuni giorni per risolvere i problemi di copertura ancora esistenti. Nel mirino della Ragioneria la possibilità, per le nuove gestioni commissariali e i nuovi programmi, di riutilizzare i fondi a disposizione di quelli passati. Lavori in corso anche sul decreto crescita, che potrebbe arrivare giovedì sul tavolo del Consiglio dei ministri.

Settimana decisiva, dunque, perché il Governo provi a dissipare le nubi nerissime sull'economia italiana registrate da ultimo dalle previsioni Ocse. E perché riesca a lanciare segnali concreti di quella «nuova fase della nostra politica economico-sociale e incentrata su un piano di investimenti e di riforme strutturali senza precedenti» annunciata ieri dal premier Giuseppe Conte.

L'ultima bozza del Dl sblocca cantieri, frutto del vertice di giovedì scorso, si è arricchita di un quinto articolo, fortemente voluto dalla Lega e interamente dedicato alla «rigenerazione urbana». Di fatto, prevede che le Regioni introducano deroghe ai limiti di distanza tra gli edifici per interventi volti a «promuovere e agevolare la riqualificazione di aree urbane degradate» e a «favorire la rigenerazione del patrimonio edilizio». In caso di demolizione e ricostruzione sarà possibile riedificare anche a distanze inferiori ai 10 metri purché così fosse in precedenza. Una spinta all'edilizia privata rite-

nuta irrinunciabile dal Carroccio di Matteo Salvini.

Per il resto, sono confermate le novità anticipate sul Sole 24 Ore di venerdì scorso: sale da 150mila a 200mila euro la soglia per l'affidamento diretto dei lavori. Il limite per il subappalto aumenta dal 30 al 50% dell'importo complessivo del contratto e sarà «indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara».

I poteri dei commissari straordinari che il presidente del Consiglio potrà nominare «per gli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari» vengono rafforzati. Potranno operare «in deroga alle disposizioni del di legge in materia di contratti pubblici»: mano libera, sembrerebbe, anche sugli affidamenti. L'approvazione dei progetti a loro affidati «sostituisce, ad ogni effetto di legge - si

legge nella bozza - ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici». Per i quali, però, il termine di conclusione del procedimento è fissato «in misura comunque non superiore a sessanta giorni», decorso il quale scatta il silenzio assenso. Per i permessi in materia ambientale i termini vengono dimezzati.

L'unico commissario istituito direttamente dal decreto è quello per la viabilità in Sicilia. Per la strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda, invece, la competenza è attribuita alla Regione Campania, affiancata da un apposito «comitato di vigilanza» formato da cinque componenti «di qualificata professionalità ed esperienza che operano a titolo gratuito».

Entro trenta giorni un decreto del ministero dei Trasporti, di concerto con l'Economia, dovrà invece adottare il bando per il nuovo programma di interventi per i piccoli Comuni. Nello stesso provvedimento saranno individuati anche «gli interventi per la realizzazione di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici», punto caro ai Cinque Stelle.

È affidato sempre al dicastero delle Infrastrutture il compito di emanare un altro decreto chiave: quello che dovrà indicare le amministrazioni che subentrano alle cessate gestioni commissariali e i centri di costo cui trasferire le risorse.

Spunta nel decreto, infine, anche una norma sull'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, presieduta da Mimmo Parisi, direttamente coinvolta nell'operazione reddito di cittadinanza: limitatamente al triennio 2019-2021 «può avvalersi di società in house» del ministero del Lavoro.

REDDITO CITTADINANZA

Nuovi moduli, stop domande fino al 5 aprile

Stop alla presentazione delle domande per il reddito di cittadinanza fino al 5 aprile in attesa della messa a punto dei nuovi moduli di richiesta che tengano conto delle modifiche apportate al decreto in sede di conversione in legge: ieri il ministero del Lavoro ha avvertito che in attesa dell'aggiornamento dei moduli (modifiche per le famiglie con disabili e per gli extracomunitari ma anche sulle finte separazioni) è temporaneamente sospesa la possibilità di presentare domande online ma sono bloccati anche gli altri canali (Poste e Caf).

Premi Inail, ufficiali i criteri di oscillazione

SALUTE E SICUREZZA

Pubblicati i decreti
interministeriali
con le modalità di calcolo

Barbara Massara

Con la registrazione da parte della Corte dei conti, avvenuta il 26 marzo, e la pubblicazione ieri sul sito del ministero del Lavoro, dei decreti interministeriali la riforma dei premi Inail dal 2019 è ufficiale e operativa.

Dei tre Dm Lavoro-Finanze del 27 febbraio 2019, attuativi della revisione del sistema tariffario Inail previsto dall'articolo 1, comma 128 della legge 147/2013, e riguardanti il triennio 2019-2021, uno è riservato ai lavoratori del settore marittimo, un altro agli assicurati soggetti al premio speciale unitario artigiano, e il terzo ai datori di lavoro inquadrati nelle gestioni industria, artigianato, commercio e altre attività.

Con la pubblicazione di quest'ultimo decreto, che recepisce la determina del presidente Inail 385 del 2018 concernente le nuove tariffe dei premi, il puzzle delle fonti normative che disciplinano il nuovo sistema tariffario e la nuova classificazione delle lavorazioni rischiose è completo (si veda «Il Sole 24 Ore» del 28 marzo). La determina Inail, così come l'ultimo provvedimento attuativo erano infatti stati anticipati dall'articolo 1, commi 111-1126, della legge di bilancio 2019, nonché dalle comunicazioni dei nuovi tassi 2019 che le aziende hanno iniziato a ricevere da metà marzo.

Il decreto illustra le modalità di applicazione delle tariffe per il 2019, che sostituiscono quelle previste dal decreto 12 dicembre 2000, modalità che risultano sicuramente più analitiche di quelle previgenti. Vengono infatti dettagliatamente descritti i nuovi parametri su cui si basa il rinnovato sistema tariffario quali l'Isa (indice di sinistrosità aziendale medio e riproporzionato), l'Ism (l'indice di sinistrosità medio e medio ponderato), le Gle (giornate di lavoro equivalenti corrispondenti agli eventi lesivi), il numero dei lavoratori-anno del triennio (che per il 2019 è il 2015-2017), nonché il limite minimo di significatività (cioè quella forza lavoro minima considerata significativa).

Questi parametri sono utilizzati dall'Inail per il nuovo calcolo dell'oscillazione del premio dopo il primo biennio di attività, che può comportare per tutte le voci di tariffa una riduzione del tasso ("bonus") o un aumento ("malus"). L'Inail ha illustrato nelle comunicazioni dei tassi 2019 i nuovi parametri e ha spiegato il nuovo calcolo dell'oscillazione riconosciuta, ma trattandosi di dati e formule di tipo statistico-assicurativo risultano di difficile interpretazione e verifica da parte degli assicurati.

La riforma non riguarda soltanto la misura delle tariffe e il criterio di determinazione delle stesse, ma anche il sistema di classificazione delle lavorazioni rischiose (nomenclatore tariffario). All'interno del decreto sono contenute, in corrispondenza delle diverse lavorazioni, le nuove tariffe. Dal confronto con il precedente sistema, e secondo quanto già rilevato nelle comunicazioni dei tassi 2019, si evince che molte voci sono state abolite e confluite in altre già esistenti (per esempio voce 0725 dei dirigenti con auto, appositamente creata, è confluita nella 0723 che tra l'altro ospita anche il personale impiegatizio con uso di auto). Questa rimodulazione in alcuni casi può portare a un aumento del premio.

La conseguenza è che le aziende dovranno aggiornare urgentemente le procedure e le relative contabilità, inserendo le nuove voci di tariffe e i tassi al fine di essere in grado di poter correttamente liquidare il premio Inail anticipato per il 2019 entro la scadenza del 16 maggio 2019.